

YOU CAN'T  
SCARE ME

I'M A

**CHOIR  
DIRECTOR!**

shakeoutfitters

Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – Leadership e interazione sociale nel coro**

## Il CORO come “gruppo sociale”

Si definisce “**Gruppo sociale**” in sociologia e in psicologia un insieme di persone il cui **status** e i cui **ruoli** sono interrelati in modo ordinato.

### Caratteristiche del “gruppo sociale”

1. I membri del gruppo interagiscono e si influenzano a vicenda;
2. ogni membro deve rispettare le cosiddette “norme di comportamento”;
3. ogni membro detiene un ruolo sociale all’interno del gruppo stesso;
4. ogni membro è interdipendente, ha bisogno “**degli altri**” per arrivare agli scopi che il gruppo si è prefissato.

Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – Leadership e interazione sociale nel coro**

## Dinamica di gruppo

Con l'espressione “**dinamica di gruppo**” si indica l'evolversi delle relazioni nel gruppo:

- 1. Formazione.** Gli individui si orientano e comprendono quale debba essere il comportamento nei riguardi degli altri membri e del leader (direttore).
- 2. Conflitto.** Si sviluppa un clima di ostilità, soprattutto per l'incertezza dovuta a mancanza di precisi orientamenti, o di strutturazione del gruppo, o per individuali resistenze alla struttura.
- 3. Strutturazione.** I cantori si accettano vicendevolmente e vengono sviluppate delle **norme di gruppo** alle quali tutti si sentono impegnati.
- 4. Attività.** I membri del gruppo accettano il loro ruolo e lavorano per raggiungere i fini preposti.

Fenomeni dinamici

Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – *Leadership e interazione sociale nel coro***

Le interazioni ripetute tra i cantori mettono in moto fenomeni dinamici e ricorrenti, che permettono nel tempo la strutturazione del coro:



a) Sistema di status

b) Ruoli

c) Regole

d) Leadership

Sistema di status

Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – Leadership e interazione sociale nel coro**

### Le dinamiche di gruppo - **Sistema di status**

**Status:** posizione che un individuo occupa nel coro e valutazione di questa posizione in una “scala di prestigio”.

	Gruppo sociale	Coro
<b>Posizione di status</b>	Diversa	Il più possibile simile
<b>Indicatori di status</b>	Capacità di prendere iniziative, Postura eretta, Voce ferma, Contatto visivo	Caratteristiche del leader-direttore
<b>Termini di valutazione</b>	Popolarità, influenza, competenza	Idem
<b>Ordine gerarchico</b>	Accordo di giudizio	Accordo di giudizio

Ruoli

Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – Leadership e interazione sociale nel coro**

## Le dinamiche di gruppo - **Ruoli**

I “Ruoli”: a) permettono una vita di gruppo prevedibile (basandosi su aspettative condivise) e ordinata; b) sono funzionali al conseguimento degli scopi sulla base del criterio della divisione del lavoro; c) contribuiscono alla consapevolezza di ciò che il gruppo svolge.

Ruolo	Descrittore
<b>Leader</b>	Sta al vertice della gerarchia → <b>ruolo del direttore</b>
<b>Nuovo arrivato</b>	Grande cautela, circospezione, tattiche, riti d’iniziazione da parte del gruppo. Indicatori linguistici: novellino, neofita, “bocia”, <i>new comer</i> .
<b>Capro espiatorio</b>	Ruolo scomodo ma molto utile alla vita di gruppo, su di esso vengono proiettate – anche inconsciamente – dagli altri membri e/o dal direttore quelle caratteristiche che ognuno giudica indesiderabili per sé ( <i>pur possedendole!</i> ); assolve un’azione protettiva per il gruppo.
<b>Clown</b>	Ruolo socio-emozionale che ha il fine di allentare la tensione, non di rado scherzando introduce con leggerezza commenti critici su persone o situazioni.

Conflitti di ruolo

Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – Leadership e interazione sociale nel coro**

## Le dinamiche di gruppo – **Ruoli: conflitti di ruolo**

Conflitti della leadership

Incompatibilità fra il ruolo e la propria personalità (caso Schumann).

Assenza di motivazione a sostenere il *ruolo* di direttore - dirigere per altre motivazioni → prestigio, denaro, interessi diversi (ad es. sociali).

Conflitti a livello di gruppo

Assenza di un “accordo di scopo” fra gruppo e leadership.

Assenza di accordo rispetto al modo in cui il ruolo è svolto: “*Patti chiari, amicizia lunga*”.

**I conflitti di ruolo comportano un aumento della tensione e un decremento della produttività.**

Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – Leadership e interazione sociale nel coro**

## Le dinamiche di gruppo – Le regole

**Le regole di comportamento** devono essere condivise; riguardano una serie di modi di agire ai quali ci si aspetta che tutti - dirigenza, cantori e direttore - si uniformino:

*a) livello di acquisizione dei valori della convivenza civile, del rispetto per gli altri, del corretto esercizio dei propri diritti e doveri; b) rispetto degli impegni; c) partecipazione e senso di collaborazione; d) frequenza e puntualità.*

**Le regole** permettono di definire l'ampiezza entro la quale sono accettate differenze individuali → ciò significa che le **regole** non saranno applicate con estreme rigidità, ma con la dovuta elasticità, soprattutto con il buon senso.

**Le regole** non hanno lo stesso carattere di obbligatorietà per tutti: il **direttore è più vincolato all'osservanza** rispetto al cantore.

Vantaggi delle regole



Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – Leadership e interazione sociale nel coro**

### Le dinamiche di gruppo – Vantaggi delle regole

Avanzamento del coro: l'uniformità d'intenti serve al **raggiungimento dell'obiettivo**.

Mantenimento del coro: **le regole permettono di preservarsi**.

Costruzione dell'essenza sociale: **le regole portano a una concezione comune dell'essenza del coro, da questo nasce il senso di appartenenza**.

Definizione dei rapporti con l'ambiente sociale: **le regole permettono di definire le relazioni con altri gruppi (musicali e non), stabilendo l'utile realizzazione di una rete di "alleanze"**.

Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – *Leadership e interazione sociale nel coro***

**Leadership → consiste nel processo d'interazione di chi occupa la posizione più elevata (leader) in un "gruppo sociale".**

**Il leader è il centro focale del gruppo**

**Personalità: caratteristica che rende alcune persone più capaci di altre nell'esercitare la leadership.**

**Arte di indurre il consenso. La leadership è definita come l'abilità di manipolare le persone così da ottenerne il meglio con minimi contrasti e massima cooperazione.**

**Strategia persuasiva; rimuove ogni implicazione alla coercizione, focalizzando l'attenzione alla relazione con il gruppo.**

**Strumento per raggiungere l'obiettivo: forza principale per stimolare, motivare e coordinare coloro che si muovono per raggiungere un obiettivo comune.**

**Il direttore è il fattore emergente dell'interazione del gruppo**

Caratteristiche sociali del direttore

Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – Leadership e interazione sociale nel coro**

### Le dinamiche di gruppo – Leadership, caratteristiche sociali del direttore

Sin dal primo incontro con un nuovo direttore i cantori si formano delle **aspettative** sulla base delle caratteristiche “esibite”, valutando il suo possibile contributo per il raggiungimento dello «*scopo del gruppo*».

Le migliori possibilità per l’ottenimento dello **status** si possono conseguire anche attraverso qualità innate, quali:

- a) **Assertività** - capacità di **esprimere** in modo chiaro ed efficace le proprie opinioni ed emozioni senza offendere né aggredire gli interlocutori.
- b) **Empatia** - capacità di **comprendere** appieno lo stato d'animo altrui.
- c) **Intelligenza emotiva** - capacità di **controllare sentimenti ed emozioni** proprie ed altrui, utilizzando tali informazioni per guidare i propri pensieri e le proprie azioni.

Compiti sociali del direttore

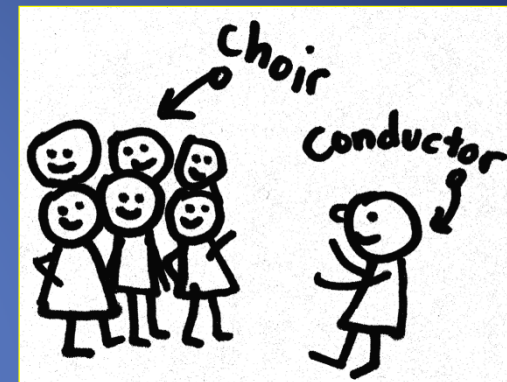
Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

Domenico Innominato – *Leadership e interazione sociale nel coro*

## Leadership

**Compito** sociale del direttore è quello di orientare idealmente i cantori al raggiungimento dello scopo, ottenuto anche attraverso condizioni ottimali di lavoro.



Il comportamento formativo nei confronti del coro sarà sempre **persuasivo, etico e mai coercitivo**.

Il direttore ottiene il **“Successo sociale”** quando raggiunge con il gruppo la **condivisione degli obiettivi**.

## Fallimento

Gli obiettivi non sono condivisi;

Gli obiettivi non corrispondono ai patti;

Gli obiettivi non sono raggiunti per inadeguatezza della Leadership

Status del direttore

Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – Leadership e interazione sociale nel coro**

## Leadership del direttore

**Onestà intellettuale** → Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti. Valutazione effettiva in termini **a)** sociali (di relazione con il gruppo e interpersonale), **b)** musicali, **c)** pedagogici.

Il direttore è – dal punto di vista musicale – *monarca illuminato* della propria compagine corale. L'autorevolezza - riconosciuta **unanimemente** - e il “potere gestionale” sono **da conquistare** attraverso la propria onestà intellettuale e il buon esempio.

**Consenso unanime** da parte dei cantori sulla sua autorevolezza musicale e sulla sua trasparenza (di pensiero e d'intenzioni).

Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – *Leadership e interazione sociale nel coro***

## Leadership – le azioni del direttore

Cinque momenti di intervento

Istruzione di un nuovo brano

Concertazione

Preparazione al concerto

Concerto

Post concerto



Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – *Leadership e interazione sociale nel coro***

## Istruzione di un nuovo brano

*Come procedo con il coro (medesime indicazioni impiegate con gli studenti del Conservatorio per insegnare “Didattica della direzione di coro”)*

1. ***Velocizzare al massimo!***
2. È meglio siano tutti presenti durante l’istruzione → ***“tutti ascoltino tutto”***.
3. ***Parlo soltanto se serve.***
4. ***Istruire una frase alla volta:*** a) **Omoritmia**, iniziare dalla parte più bassa, es. B T A S; b) **Polifonia**, dalla prima entrata.
5. Mi accompagno con uno strumento a tastiera per **sottolineare l’armonia reale**. Se la parte va oltre le mie possibilità raddoppio il canto con il pf.
6. Quando la sezione ripete, evito (il più possibile) di raddoppiare al pf.

Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – Leadership e interazione sociale nel coro**

## Istruzione di un nuovo brano

1. **Canto** la parte, la sezione ripete una prima volta con il mio aiuto (vocale o strumentale), una seconda ripetizione senza aiuto. *Se la ripetizione è corretta, **passo ad altra sezione**, altrimenti ribadisco.*
2. Unisco **prima possibile** ciascuna frase, due sezioni alla volta, iniziando: **a)** dalla parte più bassa nei brani omoritmici, es. B-T | A-S; **b)** dalla prima all'ultima entrata nella polifonia, es. 1a-2a | 2a-3a | 3a-4a.
3. La sezione eventualmente “più debole” sarà quella che ripeterà di più, es. Contralti → A-B | A-T | A-S.
4. **NON** è necessario collegare al momento le frasi ma tener presente le relazioni melodico/armoniche esistenti (dare “l'accordo” finale della frase precedente).
5. Gli errori vanno **corretti immediatamente**, talvolta non è necessario ripetere, dipende dalle qualità e dalle capacità percettive dei cantori.



Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – Leadership e interazione sociale nel coro**

## Concertazione – strategie di comunicazione

«Avere la partitura in testa e non la testa nella partitura» (Toscanini)

Attraverso la **gestualità** occorre dare supporto visivo al (poco) parlato:  
“multimedialità” della parola → **Maggiore facilità nel ricordare**

## Comportamenti che provocano distrazione **mentre si parla**

Tenere oggetti in mano (diapason, matita).

«Trafficare» con la partitura.

Spostarsi in continuazione.

## Coerenza fra gestualità e quanto si è specificato a voce

Le nostre richieste di ripetizione alle sezioni devono essere sempre **motivate**

→ **Formazione, consapevolezza**

Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – Leadership e interazione sociale nel coro**

## Concertazione – strategie di comunicazione

*«Il silenzio ha una forza persuasiva straordinaria, durante una prova preferisco parlare meno possibile»*

Prima di parlare, il direttore «punta» direttamente gli occhi di un cantore; l'inizio del discorso sarà il principale momento in cui fare silenzio, il cantore **si predispone** in questo modo al migliore ascolto.

Le **pause intermedie** aiutano a riflettere, a riordinare le idee; il cantore ha **bisogno di tempo** per assimilare le nostre indicazioni: più sono importanti, più il direttore dovrà fare pausa, lasciando che le sue parole si «**depositino**», prima di passare al suggerimento successivo.

Quando si interviene...

Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – Leadership e interazione sociale nel coro**

## Concertazione – strategie di comunicazione

SI DEVE ESSERE SEMPLICI, SINTETICI, ESSENZIALI

Centrare il problema senza girarci attorno:

**“Novacula Occami” il “Rasoio di Ockham”**

(William of Ockham, 1287-1347)

**«A parità di fattori la spiegazione più semplice è quella da preferire»**

Non vi è alcun motivo per complicare ciò che è semplice.

Impiegare un vocabolario di termini univoci (es.: *più/meno – molto/poco – forte/piano – adagio/presto – crescendo/diminuendo – rallentando/accelerando*)

La correzione si fa attraverso l'esempio pratico (*canto*); in seconda istanza “*spieghi*” l'errore a parole, poi esemplifichi nuovamente attraverso il canto. L'eventuale caricatura dell'errore non sarà mai l'ultima azione prima dell'esecuzione.



Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

Domenico Innominato – *Leadership e interazione sociale nel coro*

## Concertazione strategie di comunicazione

Molto espressivo (♩ = ca. 40)      rit.      a tempo

Soprano  
O na - ta lux de lu - mi - ne, Je - su re - demp - tor sae - cu - li, dig - na - re

Alto  
O na - ta lux de lu - mi - ne, Je - su re - demp - tor sae - cu - li, dig - na - re

Tenor  
O na - ta lux de lu - mi - ne, Je - su re - demp - tor sae - cu - li, dig - na - re

Bass  
O na - ta lux de lu - mi - ne, Je - su re - demp - tor sae - cu - li, dig - na - re

rit.      a tempo      rit.

cle - mens sup - pli - cum, dig - na - re      cle - mens sup - pli - cum      lau - des pre - ces que - su - me -

cle - mens sup - pli - cum, dig - na - re      cle - mens sup - pli - cum      lau - des pre - ces que - su - me -

cle - mens sup - pli - cum, dig - na - re      cle - mens sup - pli - cum      lau - des pre - ces que - su - me -

cle - mens sup - pli - cum, dig - na - re      cle - mens sup - pli - cum      lau - des pre - ces que - su - me -

*Il Rasoio di Occam, esempi:*

Bassi, batt. 2, accento su Lu-mine -  
assieme ad una gestualità che divida  
ritmicamente le tre sillabe come se  
appartenessero a una terzina.

Tutti, batt. 2, Je-su -  
assieme ad una gestualità che inverte il battere con il  
levare.

Tutti - batt. 3 – “Dignare” è un po’ più  
forte rispetto a “O nata lux”.

Tutti - batt. 4, Su-pplicum

Alti-2, batt. 4, dopo un nuovo ascolto:  
riproviamo per l’intonazione.

Tenori e Bassi: a batt. 6 fermiamoci (per  
l’intonazione) sulla sillaba, “me” (di “su-  
me-re”)

Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – Leadership e interazione sociale nel coro**

## Concertazione – strategie di comunicazione, osservazioni

Da evitare	Più corrette
<i>Siete calanti...!!! Siete crescenti. Siete stonati.</i>	Il direttore ferma l'esecuzione e fa sentire il passaggio calante/crescente senza citare la sezione che sta correggendo, ma guardando in direzione della stessa. <i>Riproviamo da battuta...</i>
<i>Più forte, contralti.</i>	<i>Soprani, Tenori e Bassi ascoltate i Contralti in questa frase [citare il testo o cantare]</i>
<i>Più piano (alla sezione).</i>	Modesto cenno con la mano guardando la sezione e, al bisogno: <i>(un po') più piano</i>
<i>Più adagio - più veloce</i>	Si può risolvere anche con la sola gestualità
<i>Fraasi di giudizio negative e/o aggressive</i>	NO, essere sempre propositivi
<i>Fraasi di giudizio positive</i>	Solo se sono veritiere, mai fingere dei complimenti per compiacere

Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – Leadership e interazione sociale nel coro**

## Concertazione – strategie di comunicazione – *Il Bestiario 1*

Eseguite **un attimo/ino** più forte

Cantate **più alto** (alias “più forte”)

Cantate **un pelo/ino** più veloce

Ci vuole più **volume** (*della radio?*)

### Questa frase è didatticamente inconcepibile

Eseguite: **a)** più legata la terza frase; **b)** un po’ più forte **c)** ma con dolcezza. La scansione delle sillabe era poi **d)** troppo pesante e sembravate come i *Panzer* quando attaccarono la linea *Maginot* (???), dovete invece cantare **e)** leggere come *Sifilidi* (sic), capito, contralti?

Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – Leadership e interazione sociale nel coro**

## Preparazione al concerto

**Vocale** – circa 15 minuti

Trillo con *Rrrrr* prolungato sul I grado, poi I-II-I, I-II-III-II-I, dal I al IV e ritorno

Alternare un vocalizzo con *Rrrrr* (vibrazione lingua) ad un vocalizzo con *Brrrr* (vibrazione labbra) sui primi 4 gradi della scala.

*Estensione complessiva di un'ottava (es. C4\*-C5 donne).*

Vocalizzi melodici sui primi 5 gradi della scala, a piacere, vocali I – A – U.

*Estensione complessiva di una decima (es. C4-E5 donne)*

Vocalizzi melodici di sesta e d'ottava → differenziare T-S da B-A

*Estensione complessiva di una dodicesima o più (es. C4-A5 Soprani | G3-E5 Alti)*

Salire di semitono, scendere di tono → tornare all'altezza di partenza

(\*) C4 = Do3 o "Do centrale"

Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – *Leadership e interazione sociale nel coro***

## **Preparazione al concerto**

**Musicale**, circa un'ora

- Trovare il miglior posizionamento possibile rispetto all'acustica della sala.
- Provare gli incipit di tutti i brani, le frasi più impegnative o quanto potrebbe rappresentare una difficoltà contingente.
- Aggiustare la posizione del coro (ascoltare anche da lontano, dal centro e dai lati).
- Assecondare le richieste di ripetizione, individuali o di sezione. *Serve a poco, ma dà sicurezza...*
- Provare alla fine della prova il primo brano in programma.
- Non dare segni di nervosismo se qualcosa non funziona anzi, se gli errori sono minimi, *dar da intendere che non si avvertono, far finta di niente...*
- Mandare i cantori nei camerini per prepararsi al concerto.



Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – Leadership e interazione sociale nel coro**

## Preparazione al concerto

**Psico-fisica** – circa quindici minuti prima dell’inizio del concerto

I cantori si sono già cambiati, si fanno sedere nella “Posizione del cocchiere”, si fa abbassare leggermente il capo, si fa chiudere gli occhi, raccomandando che si possono riaprire, qualora lo si desideri.



**Il trainer parla al coro al singolare (come se si rivolgesse a ciascun cantore).**

- *Metti in tensione il braccio, l'avambraccio e la mano destra per tre respirazioni (sinistra per i mancini).*
- *Rilascia i muscoli e apprezza la conseguente distensione (tre cicli respiratori)*
- *Tre cicli respiratori con la sinistra (destra per i mancini, tre cicli respiratori)*
- *Rilascia i muscoli e apprezza la conseguente distensione (tre cicli respiratori)*
- *Idem gambe, tensione/distensione*
- *\* Rilassati, inspira profondamente ed espira completamente, rilassati.\**
- *21-20-19 \*\* 18-17-16 \*\* 15-14-13 \*\* fino a 3-2-1*

Milano, 5 ottobre 2013

USCI Lombardia - Primo incontro plenario delle Commissioni artistiche

**Domenico Innominato – Leadership e interazione sociale nel coro**

## Preparazione al concerto

### Psico-fisica (continua)

- *Per aiutarti al migliore rilassamento, pensa ad un'immagina della natura ed immergiti in essa. Ora rimarrò per un po' in silenzio, inspira profondamente ed espira completamente, e rilassati – (silenzio per un minuto)*
- *Rilassati, stira le braccia come fai quando al mattino ti svegli.*
- *Apri gli occhi e...*
- ***Buon concerto!***

I cantori devono parlare fra loro il meno possibile - (auto)convincersi che “**il coro sa!**”

Attendere qualche minuto affinché svaniscano possibili effetti indesiderati di post-rilassamento. I cantori sono ora pronti ad affrontare con sicurezza un impegno concertistico.

***Tali tecniche di rilassamento non sono impiegate sempre.***

**FINE**